

Comune di
Borgo Chiese
Provincia di Trento

Allegato g) al Bilancio di Previsione 2020 - 2022

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. 118/11 e ss.mm..).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- I documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*principio n. 1 – Annualità*);
- Il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, alcune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n. 2 – Unità*);
- Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (*principio n. 3 – Universalità; principio n. 5 – Veridicità ed attendibilità; principio n. 9 – Prudenza*);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di parte (*principio n. 4 – Integrità*);
- La redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità*);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto e le previsioni di bilancio (*principio n. 10 – Coerenza e principio n. 11 Continuità*).

EREDITA' CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO PRECEDENTE

1.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo.

I quadri sotto riportati evidenziano il risultato di amministrazione al 31.12.2018 approvato con deliberazione consiliare n. 12 dd. 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, ed avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2018".

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si espone quanto segue:

Risultato di amministrazione a rendiconto 2018:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01.01.2018				1.963.032,93
Riscossioni	+	2.848.727,44	2.874.494,59	5.723.222,03
Pagamenti	-	1.117.565,58	4.011.103,99	5.128.669,57
Fondo di cassa al 31.12.2018	=			2.557.585,39
Residui attivi	+	492.478,19	1.615.704,02	2.108.182,21

Residui passivi	-	114.205,28	1.142.793,24	1.256.998,52
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-			108.531,05
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	-			1.123.978,93
Avanzo amministrazione al 31.12.2018	=			2.176.259,10
di cui:				
• Parte accantonata		Fondo crediti di dubbia esigibilità		43.000,00
• Parte vincolata		Quote TFR a carico ente		370.836,27
		Ribasso d'asta non destinato		75.535,36
		Vincoli derivanti da leggi e principi contabili (contributo regionale per fusione non utilizzato)		54.517,86
		Entrate accertate con vincolo di destinazione non utilizzate ed economie da FPV		12.318,81
		Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (residui di stanziamento art. 15 co. 5 D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L da conservare nei vincoli)		82.678,22
		Altri vincoli: garanzia finanziaria discarica loc. "Soppiazze" C.C. Cimego		18.000,00
• Parte destinata agli investimenti		Quote di economie da titolo 2° spesa finanziate con avanzo di amm.ne e FPV		44.449,39
• Parte disponibile				1.474.923,19

Risultato di amministrazione es. fin. 2019 “presunto” (con dati a pre-consuntivo).

I vincoli rivisti in questa sede sono aggiornati per la quota di FCDE e quota TFR a carico dell'ente.

Per le altre poste (vincolate e destinate) si richiama quanto inserito a consuntivo 2018 dando atto altresì che il puntuale aggiornamento delle stesse avverrà dopo le operazioni di riaccertamento ordinario che confluiranno a consuntivo 2019.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2.176.259,10	
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.232.509,98	
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2019	5.984.520,81	
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	6.573.897,14	
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	3.072,30	
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	27.331,58	
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	53.282,46	
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	2.896.934,49	
+ Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00	
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00	
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00	
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00	
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00	
- Fondo pluriennale vincolato	455.266,75	
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	2.441.667,74	
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità	75.500,00	
B) Totale parte accantonata	75.500,00	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata	627.741,57	
D) Totale destinata agli investimenti	44.449,39	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	44.449,39	
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.693.976,78	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	0,00	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
Utilizzo altri vincoli	0,00	
Total utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00	

EQUILIBRI DI BILANCIO

1.3 Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (*principio n. 15 – Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi tenendo conto anche del fatto che le stesse dovranno essere imputate nell'esercizio in cui andranno a scadere (*principio n. 16 – Competenza finanziaria*).

In merito alla veridicità delle poste iscritte a bilancio (previsioni di entrata e spesa) si sottolinea che le stesse sono state iscritte tenendo in considerazione le informazioni al momento disponibili; l'impianto iniziale tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da consentire durante la gestione del bilancio (e nelle variazioni) la conservazione di tutti gli equilibri (sia corrente che in c/capitale).

Preme sottolineare che il pareggio di bilancio per la parte corrente è stato ottenuto con l'applicazione di canoni aggiuntivi per le “*spese correnti legate allo sviluppo economico del territorio*” e per “*spese non ricorrenti*” queste ultime afferenti il trattamento di fine rapporto (che sarà verosimilmente imputato all'annualità 2020 in base all'evoluzione della normativa in materia) per le figure del segretario comunale, dell'operaio e per il personale non di ruolo del servizio anagrafe, finanziario e biblioteca (come da prospetto delle entrate e spese non ricorrenti allegato al bilancio). Fra le spese non ricorrenti iscritte nella annualità 2020 è stata effettuata l'iscrizione di alcuni incarichi di progettazione “preliminare” di opere pubbliche così come dato evincere dal prospetto delle spese non ricorrenti sopra accennato.

La scelta di iscrivere alcune spese di progettazione preliminare in parte corrente come “spese non ricorrenti” (per l’annualità 2020) soggiace alla esigenza di rispettare l’attuale normativa in materia considerando l’incertezza dell’iter amministrativo delle future ed eventuali opere che ne deriveranno, del loro ammontare e conseguentemente della impossibilità, ad oggi, di individuarne le fonti di finanziamento.

1.4 Fondo Pluriennale Vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l’obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio prevede l’impiego del fondo pluriennale vincolato. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell’esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell’accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell’originario impegno che si prevede sarà liquidata nell’esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L’importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell’originario impegno (o di parte di esso) rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l’entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell’intervento previsto (somma dell’impegno imputato nell’esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest’ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell’impegno originario in cui l’esecuzione dell’obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

Premesso quanto sopra il servizio finanziario ha provveduto, con determina n. 182 dd. 17.12.2019, avente ad oggetto: "Variazione di bilancio fra il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati e variazione di esigibilità fra stanziamenti delle spese ed entrate, ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000, comma 5 quater" ad effettuare una variazione della posta in parola re-imputando le entrate accertate ed i relativi impegni di spesa o rinviando, appunto a FPV, le poste giuridicamente perfezionate ed afferenti i titoli 1 e 2 della spesa iscritte nel bilancio 2019/2021 ma non ancora giunte a scadenza alla fine del 2019. In base quindi al criterio dell'esigibilità della spesa, che soggiace al principio della competenza finanziaria "potenziata" nonchè alle informazioni al momento disponibili, sono state rinviate alle annualità 2020 e 2021 quelle poste di impegni (iscritte e/o re-iscritte a competenza 2019) con previsione di scadenza differita rispetto al 31.12.2019.

La disciplina di utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato ha subito nel corso del 2018 profonde ed importanti variazioni. Preme ribadire che l'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento. L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevedeva altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali doveva essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Le sentenze n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte Costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e che pertanto:

- ✓ l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- ✓ l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione). Da ciò si evince che dall'esercizio 2020 non vi sarà più il divieto di finanziare spese con fondo pluriennale vincolato derivante da avanzo di amministrazione e/o debito.

Si fa presente che a decorrere dall'anno **2019**, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29.11.2017 e n. 101 del 17.05.2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Quanto sopra comporta l'assenza dei limiti di finanziamento della spesa con avanzo di amministrazione (anche in parte corrente), dell'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato e dell'assunzione di mutui.

Per quanto riguarda l'indebitamento da parte degli enti locali ed in mancanza di linee guida precise ed al fine di adottare un comportamento contabilmente corretto si ritiene di specificare in questa sede che la Provincia di Trento ha richiesto un parere alla Sezione di Controllo della Corte dei conti del Trentino Alto-Adige. Tale parere era volto a chiarire se il ricorso all'indebitamento potesse essere considerato come entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio. La predetta Sezione si è espressa con deliberazione n. 52/2019. Con tale provvedimento il collegio ha rilevato che l'indebitamento **non** figura fra le entrate che possono essere considerate valide ai fini del pareggio di bilancio; ciò significa che per l'accensione di un mutuo l'ente deve prestare particolare attenzione verificando la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla L. 243/2012.

1.5 Previsioni di cassa

Il bilancio è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento di incassi e pagamenti (trend storico).

Si riporta di seguito il fondo di cassa finale “presunto” per l'esercizio finanziario 2020:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO RIF. BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	2021	2022	SPESE	COMPETENZA ANNO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto	1.983.440,67							
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		455.266,75	0,00	0,00				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	1.100.936,74	940.200,00	926.700,00	926.700,00	TIT. 1 - Spese correnti	3.480.437,03	3.157.697,00	3.154.357,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	1.293.507,21	766.307,00	757.567,00	753.927,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate	1.572.271,42	1.253.550,00	1.261.550,00	1.261.850,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	6.480.956,13	3.101.530,00	1.672.000,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	8.694.770,39	6.582.189,41	3.359.530,00	1.930.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	TIT. 3 -	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.671.485,76	9.552.246,41	6.305.347,00	4.872.477,00	Totale spese finali	9.961.393,16	6.259.227,00	4.826.357,00
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	46.120,00	46.120,00	46.120,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.461.111,90	1.401.500,00	1.401.500,00	1.401.500,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	14.132.597,66	10.953.746,41	7.706.847,00	6.273.977,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.401.500,00	1.401.500,00	1.401.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	16.116.038,33	11.409.013,16	7.706.847,00	6.273.977,00	Totale titoli	11.409.013,16	7.706.847,00	6.273.977,00
Fondo di cassa finale presunto					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.409.013,16	7.706.847,00	6.273.977,00

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Di seguito si riporta un prospetto indicante l'equilibrio economico finanziario per il triennio 2020/2022:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.983.289,91		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	77.000,03	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.960.057,00 0,00	2.945.817,00 0,00	2.942.477,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.480.437,03 0,00 15.300,00	3.157.697,00 0,00 14.500,00	3.154.357,00 0,00 15.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	46.120,00 0,00 0,00	46.120,00 0,00 0,00	46.120,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-489.500,00	-258.000,00	-258.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	489.500,00	258.000,00	258.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

1.6 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La parte degli investimenti ha un proprio finanziamento ed equilibrio (separato da quello corrente in quanto diverse sono le finalità e le origini delle fonti di finanziamento).

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti da contratto o convenzione. Di seguito si riporta lo sviluppo delle poste che compongono l'equilibrio della parte afferenti gli investimenti:

		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	378.266,72	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.592.189,41	3.359.530,00	1.930.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	489.500,00	258.000,00	258.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	6.480.956,13 0,00	3.101.530,00 0,00	1.672.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Obiettivo di finanza pubblica

Cenni in merito all'equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019")

Dall'annualità **2019**, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora risultino inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'Allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Quanto sopra amplia la portata di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a differenza di quanto indicato dalla circolare RGS n. 25/2018 per il 2018. **Dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante ai fini dell'equilibrio** nel contesto della realizzazione/verifica degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti (nel rispetto, chiaramente, di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.) e non solamente per spese di investimento.

Si ricorda altresì come, ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, l'avanzo di amministrazione possa essere applicato solamente al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi.

Si può affermare che la attuale disciplina in materia di equilibri di bilancio prevede un monitoraggio in sede di rendiconto e ciò a decorrere dal 2019. Gli enti previsti dal comma 819 della L. 145/2018 (fra i quali rientrano anche gli enti locali) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, per ciascun anno e decorrere dal 2019, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione dall'Allegato 10 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118.

Le poste che entrano in gioco e che sono state “sbloccate” ai fini degli equilibri di bilancio sono:

- Avanzo di amministrazione (da prevedere a bilancio e a consuntivo secondo le regole dettate dai principi contabili vigenti);
- Fondo pluriennale vincolato
- mutui (facendo attenzione alle indicazioni inserite nel Protocollo in materia di finanza locale 2020 al punto 6 di pag. 19 e 20).

1.7 CONSISTENZA FONDI MISSIONE 20 TITOLO 1 DELLA SPESA:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è stato costituito ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. per neutralizzare, o parzialmente ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati da:

- presenza di situazioni di sofferenza nei residui attivi (cioè posizioni creditorie verso terzi per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo per incapacità di riscuotere e/o termini di prescrizione non ancora maturati);
- entrate che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti "dubbi" e/o di incerta riscossione.

Essendo in una fase di pre-consuntivo si può affermare che la dimensione effettiva del fondo in parola può essere calcolata in via presuntiva e che solo a rendiconto approvato si potrà calcolare un "accantonamento" effettivo di una quota di pari importo nell'avanzo di amministrazione (avanzo a destinazione vincolata). Ad evidenza di quanto sopra esposto si rinvia al punto "Risultato di amministrazione es. fin. 2019 "presunto" (pre-consuntivo) indicante nella tabella la presuntiva quota accantonata di avanzo dato dal FCDDE es. fin. 2019.

Il calcolo puntuale dell'accantonamento in parola sarà oggetto di rivisitazione, come detto sopra, in sede di rendiconto 2019 dopo le operazioni di riaccertamento ordinario.

I criteri adottati per la formazione del fondo in questione nello schema di bilancio 2020/2022, sono stati i seguenti:

- Individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti "dubbi";
- Calcolo, per ciascuna categoria, della media tra incassi c/competenza e accertamenti ultimi cinque esercizi (dal 2018 e a ritroso fino al 2014 seguendo anche le indicazioni contenute nella circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 24.01.2018 e dd. 17.01.2019 e con riferimento alla Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 dd. 27.12.2019).

Preme sottolineare che il calcolo del fondo sopra specificato si è innestato (già a decorrere dal 2016) su una situazione contabile nata dalla fusione dei bilanci dei comuni di Condino, Cimego e Brione che, in forza della L.R. 24.07.2015, n. 9, hanno istituito dal 01.01.2016 il comune di Borgo Chiese.

La disamina delle “poste a rischio” prese in considerazione ha comportato una aggregazione di dati contabili provenienti da metodi di scritture contabili temporalmente non sempre omogenee (ad esempio il momento di rilevazione contabile afferente l'accertamento dei ruoli patrimoniali dei tre enti cessati non ha seguito lo stesso criterio di imputazione a bilancio e questo ha inevitabilmente comportato nelle procedure di calcolo la considerazione di riscossioni in c/residui come peraltro suggerito nelle faq del Consorzio dei Comuni pubblicate sul portale web dedicato all'Armonizzazione contabile).

Il fondo crediti iscritto nell'attuale bilancio di previsione 2020/2022 nasce dalla disamina degli stanziamenti in entrata cosiddetti “a rischio” come di seguito riportata:

- ruoli patrimoniali: è stata considerata a ritroso la media quinquennale degli estinti comuni di Condino, Cimego e Brione; la percentuale di morosità evidenzia un buon andamento degli incassi dato dal fatto che il cap. 407 di entrata “ospita” anche poste pregresse incassate con il “criterio di cassa” su ruoli ex Comune di Condino. La “posta a rischio”, per quanto sopra specificato, è stata calcolata in ragione del 5% dello stanziamento previsto a competenza e per ogni annualità.
- recupero IMIS pregressa: è stata considerata la posta di competenza (iscritta per ogni annualità) rapportata alla percentuale di morosità;
- proventi dal taglio ordinario di boschi: la posta “a rischio” riguarda la previsione di eventuali vendite a trattativa diretta (stimate in euro 5.000,00) e gestite in autonomia dal comune. Dal 2020 sono previste entrate da convenzione legname “schiantato” a seguito della tempesta “Vaia” di ottobre 2018. Anche per questi contratti che verranno stipulati dal Consorzio Bim del Chiese nel corso del 2020 vi sarà apposita polizza fideiussoria o, nel caso di importi esigui, il Consorzio Bim del Chiese incasserà acconti a “copertura” della massa legnosa asportata;
- proventi afferenti le sanzioni al codice della strada: la “posta a rischio” è stata calcolata in ragione della percentuale dello stanziamento previsto a competenza rapportato alla morosità di “non-incassato” per quinquennio 2014-2018 e per ogni annualità;
- stanziamento del residuo attivo afferente il recupero di spese bonifica terreno sul C.C. Cimego: la scelta è di far confluire a Fondo Crediti questa posta per la quota rimasta da incassare al 31.12.2019;
- fitti attivi di fabbricati per le somme in riscossione coattiva tramite Trentino Trentino Riscossioni (“Bar Smile nell'abitato di Cimego”): anche in questo caso la “posta a rischio” è stata calcolata in ragione della percentuale dello stanziamento previsto a competenza rapportato alla morosità di “non-incassato” per quinquennio 2014-2018 e per ogni annualità.

Quanto sopra risulta specificato nell'allegato al bilancio di previsione 2020/2022 compilato con le modalità di calcolo e percentuali di accantonamento indicate dal Consorzio dei Comuni Trentini con circolari dd. 24.01.2018 e dd. 17.01.2019 e come da dettaglio riportato nei seguenti prospetti:

Comune di Borgo Chiese (TN)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) bilancio di previsione 2020/2022

IMUP da attività di liquidazione e accertamento (cap. 18 ex Brione, cap. 11 ex Cimego e codice 10101.06.00017)										
anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	10.851,37	10.851,37	-	0,00%						
2014	4.519,16	4.519,16	-	0,00%						
2015	19.627,31	19.627,31	-	0,00%						
2016	50.790,16	50.790,16	-	0,00%						
2017	75.049,02	59.740,85	15.308,17	20,40%						
2018	19.473,50	11.288,19	8.185,31	0,00%						
2019	9.242,07	9.242,07	-	0,00%						
totale	169.459,15	145.965,67	23.493,48	13,86%						
Proventi dal taglio ordinario di boschi (cap. 505 ex Cimego e codice 30500.99.00505)										
anni	accertamenti	riscossioni	da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	156.102,34	136.722,34	19.380,00	12,41%						
2014	62.949,81	34.942,25	28.007,56	44,49%						
2015	202.647,71	202.954,46	306,75	-0,15%						
2016	135.243,32	135.164,02	79,30	0,06%	5.000,00	5.000,00	5.000,00	533,55	596,32	627,70
2017	122.643,10	104.861,45	17.781,65	14,50%						
2018	28.102,44	4.417,58	23.684,86	0,00%						
2019	253.371,96	252.297,17	1.074,79	0,00%						
totale	551.586,38	482.339,76	69.246,62	12,55%						

Sanzioni amministrative per violazione cds (codice 30200.03.00360)

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	5.527,35	5.527,35	-	0,00%						
2014	6.844,50	6.590,03	254,47	3,72%						
2015	10.061,22	10.315,69	- 254,47	-2,53%						
2016	17.343,83	17.343,83	-	0,00%						
2017	25.885,52	22.185,68	3.699,84	14,29%						
2018	20.598,87	20.598,87	-	0,00%						
2019	24.264,39	7.725,09	16.539,30	68,16%						
totale	80.733,94	77.034,10	3.699,84	4,58%	15.000,00	25.000,00	25.000,00	584,30	1.088,40	1.145,69

Ruoli Idrici (capitoli vari ex Cimego e vari Borgo Chiese)

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012			-	0,00%						
2013	185.584,30	186.864,78	- 1.280,48	-0,69%						
2014	185.965,26	187.147,44	- 1.182,18	-0,64%						
2015	203.831,15	201.375,51	2.455,64	1,20%						
2016	358.299,94	364.015,56	- 5.715,62	-1,60%						
2017	221.792,93	240.340,25	- 18.547,32	-8,36%						
2018	213.131,43	220.764,40	- 7.632,97	0,00%						
2019	216.375,09	11.375,09	205.000,00	0,00%						
totale	1.183.020,71	1.213.643,16	- 30.622,45	-2,59%	215.000,00	215.000,00	215.000,00	9.137,50	10.212,50	10.750,00

RECUPERO SPESE BONIFICA TERRENO C.C. Cimego

(codice 30500.99.10734)

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012			-	0,00%						
2013	-	-	-	0,00%						
2014	-	-	-	0,00%						
2015	-	-	-	0,00%						
2016	-	-	-	0,00%						
2017	-	2.634,54	- 2.634,54	0,00%						
2018	-	2.781,77	- 2.781,77	0,00%						
2019	-	2.335,13	- 2.335,13	0,00%						
totale	-	7.751,44	- 7.751,44	0,00%	1.238,96	1.238,96	1.238,96	1.053,12	1.177,01	1.238,96

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE - IM.I.S. DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E ANNI PREGRESSI (codice 10101.06.00006)

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012				- 0,00%						
2013	-	-	-	- 0,00%						
2014	-	-	-	- 0,00%						
2015	-	-	-	- 0,00%						
2016	64.120,43	64.120,43	-	0,00%						
2017	-	-	-	- 0,00%						
2018	21.503,06	1.113,06	20.390,00	0,00%						
2019	20.892,00	20.892,00	-	0,00%						
totale	85.623,49	65.233,49	20.390,00	23,81%	18.500,00	5.000,00	5.000,00	3.744,68	1.131,14	1.190,68

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (RILEVANTE AI FINI IVA) (codice di bilancio 30100.03.00490)

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012				- 0,00%						
2013	46.687,72	46.212,59	475,13	1,02%						
2014	32.812,71	34.388,37	- 1.575,66	-4,80%						
2015	31.069,66	31.952,17	- 882,51	-2,84%						
2016	25.461,68	23.961,81	1.499,87	5,89%						
2017	25.424,60	24.130,48	1.294,12	5,09%						
2018	23.062,25	21.760,52	1.301,73	0,00%						
2019	21.369,47	19.772,82	1.596,65	0,00%						
totale	137.830,90	136.193,35	1.637,55	1,19%	18.900,00	25.000,00	25.000,00	190,87	282,17	297,02

Total

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2020	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	FCDE anno 2020 (85%)	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	404.753,08	386.178,43	18.574,65	4,59%						
2014	293.091,44	267.587,25	25.504,19	8,70%						
2015	467.237,05	466.225,14	1.011,91	0,22%						
2016	651.259,36	655.395,81	- 4.136,45	-0,64%						
2017	470.795,17	427.128,23	43.666,94	9,28%						
2018	325.871,55	282.724,39	43.147,16	0,00%						
2019	545.514,98	323.639,37	221.875,61	0,00%						
totale	2.208.254,57	2.099.060,82	109.193,75	4,94%	273.638,96	276.238,96	276.238,96	15.244,01	14.487,55	15.250,05

Fondo di riserva:

Il fondo di riserva iscritto a bilancio 2020 – 2022 è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che recita testualmente al comma 1: “*Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio*” ed al comma 2 “Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti”.

La predetta posta in uscita è stata prevista in Euro 14.130,00 per l'annualità 2020, Euro 16.597,00 per l'annualità 2021 ed Euro 13.107,00 per l'annualità 2022 nel rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore e secondo i parametri indicati nella tabella di seguito riportata:

a bilancio 2020 (cap. 2705)	€	14.130,00
a bilancio 2021 (cap. 2705)	€	16.597,00
a bilancio 2022 (cap. 2705)	€	13.107,00

		limite max	limite min
Fondo di riserva calcolo per 2020	€	69.608,74	€ 10.441,31
Fondo di riserva calcolo per 2021	€	63.153,94	€ 9.473,09
Fondo di riserva calcolo per 2022	€	63.087,14	€ 9.463,07

SPESE		annualità 2020
titolo 1	€	3.480.437,03
		annualità 2021
titolo 1	€	3.157.697,00
		annualità 2022
titolo 1	€	3.154.357,00

Fondo di riserva di cassa:

Per quanto riguarda il fondo di riserva di cassa si precisa che lo stesso è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 166 comma 2-quater del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. ovvero valorizzando solo lo stanziamento di cassa in misura non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (e solo per la prima annualità del bilancio di previsione 2020 - 2022).

Il predetto fondo potrà essere utilizzato per esigenze di cassa con deliberazioni dell'organo esecutivo.

L'importo previsto a bilancio 2020 – 2022 del fondo in parola ammonta a complessivi **Euro 24.300,00** (e risulta valorizzato solo per la prima annualità) secondo la tabella sotto riportata:

Fondo di riserva di cassa ex art. 166 comma 2-quater D.lgs. 267/2000 (pari almeno allo 0,2% dei stanziamenti di cassa delle spese finali titolo 1+titolo 2)	€	24.291,79
Stanziamento di sola cassa a bilancio 2020 (cap. 2706)	€	24.300,00

2020		
titolo 1 (stanziamento cassa)	€	4.120.842,22
titolo 2 (stanziamento cassa)	€	8.025.054,97
	€	12.145.897,19

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

4.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate di parte corrente è stato preso in considerazione il trend effettivo ed eventuali variazioni sullo stesso in base alle informazioni attualmente disponibili stante anche quanto previsto dal “Protocollo d’intesa di materia di finanza locale per il 2020” pervenuto al protocollo comunale in data 11.11.2019 al n. 7191.

Si richiama anche quanto comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento (Assessore agli Enti Locali e rapporti con il Consiglio provinciale) con nota prot. n. S110/2020/28060/5.7-2020-2 dd. 16.01.2020 (e pervenuta al comune di Borgo Chiese in data 16.01.2020 prot. n. 378). Nello specifico, fra le novità di particolare rilievo, si rileva che il fondo perequativo/fondo di solidarietà ha subito una variazione nel modello di riparto e del calcolo della quota di partecipazione. Per il comune di Borgo Chiese si prevede una piccola variazione in ribasso rispetto all’importo assestato in conto anno 2019 e pari ad euro 3.199,93. Preme altresì ribadire che il fondo in parola accoglierà in conto anno 2020 le assegnazioni riconosciute con deliberazione della giunta provinciale n. 2220 dd. 20.12.2019 e relative alla partecipazione della spesa per gli oneri afferenti il trattamento di fine rapporto ai sensi dell’articolo 6 comma 4 della legge provinciale n. 36/1993 e ss.mm.. Sarà cura del servizio finanziario provvedere all’iscrizione della nuova e futura entrata non appena verrà data formale comunicazione di accoglimento condizionata alla rendicontazione della spesa entro il termine fissato al 30.06.2020.

Per quanto riguarda le risorse che finanziano la parte degli investimenti il servizio finanziario è stato impegnato nel mese di dicembre 2019 in una prima e puntale disamina degli impegni di spesa non giunti a scadenza ed afferenti i titoli 1° e 2° del bilancio 2019/2021. Per le motivazioni sopra richiamate e per autorizzare la effettiva spendita delle predette poste di spesa fin dal 01.01.2020, si è resa necessaria l’approvazione di una variazione di esigibilità (adottata con determina del responsabile del servizio finanziario n. 182 dd. 17.12.2019) che ha comportato la reimputazione a competenza 2020 di tutte quelle entrate straordinarie (già accertate nel 2019 o in esercizi precedenti sulla base di idoneo titolo giuridico) a finanziamento delle relative spese (impegnate ma non giunte a scadenza) con conseguente rimpinguamento degli stanziamenti a competenza del bilancio 2019/2021 e per le annualità di riferimento. Il predetto tecnicismo contabile ha generato a competenza 2020 l’iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato a copertura di tutti quegli impegni del titolo 2 della spesa re-imputati e la re-iscrizione di tutti gli accertamenti “a rendicontazione” a finanziamento degli impegni non giunti a scadenza come da risultante contabili riportate nel prospetto delle spese d’investimento per il triennio 2020/2022.

Anche alcuni impegni del titolo 1° della spesa (riguardanti la gestione del personale) sono stati oggetto di variazione di esigibilità con costituzione di Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente.

Sarà cura del servizio finanziario effettuare, entro i termini previsti per le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, un ulteriore esame ed eventuale re-imputazione a competenza 2020 di quegli impegni del titolo 1 e 2 non giunti a scadenza entro il 31/12/2019.

Si riportano di seguito le spese del titolo 1 e titolo 2 re-imputate a competenza 2020 e coperte da Fondo Pluriennale Vincolato:

anno di reimputazione	valuta	codifica di spesa	voce di spesa	importo
2020	01/01/2020	01021.01.00085	SALARIO ACCESSORIO	€ 15.025,00
2020	01/01/2020	01021.01.00100	CONTRIBUTI E ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	€ 3.696,15
2020	01/01/2020	01021.01.00110	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 530,84
2020	01/01/2020	01021.02.00082	I.R.A.P.	€ 1.277,13
2020	01/01/2020	01031.01.00107	SALARIO ACCESSORIO	€ 8.466,00
2020	01/01/2020	01031.01.00109	CONTRIBUTI E ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	€ 2.082,64
2020	01/01/2020	01031.01.00164	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 299,10
2020	01/01/2020	01031.02.00120	I.R.A.P.	€ 719,61
2020	01/01/2020	01041.01.00073	CONTRIBUTI E ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	€ 1.585,22
2020	01/01/2020	01041.01.00075	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 227,67
2020	01/01/2020	01041.01.10073	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	€ 6.444,00
2020	01/01/2020	01041.02.12689	IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	€ 547,74
2020	01/01/2020	01061.01.00325	SALARIO ACCESSORIO	€ 18.560,00
2020	01/01/2020	01061.01.00332	CONTRIBUTI E ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	€ 4.565,76
2020	01/01/2020	01061.01.00345	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 655,72
2020	01/01/2020	01061.02.00322	I.R.A.P.	€ 1.577,60
2020	01/01/2020	01071.01.00212	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ 5.425,00
2020	01/01/2020	01071.01.00214	CONTRIBUTI E ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE A TI	€ 1.334,55
2020	01/01/2020	01071.01.00250	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 191,67
2020	01/01/2020	01071.02.00257	I.R.A.P. PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ 461,13
2020	01/01/2020	05021.02.01225	I.R.A.P. (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	€ 212,50
2020	01/01/2020	05021.01.01228	SALARIO ACCESSORIO (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	€ 2.500,00
2020	01/01/2020	05021.01.01233	CONTRIBUTI E ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (PERSONALE A T	€ 615,00
FPV di parte corrente a copertura spese personale esigibili nel 2020				€ 77.000,03

anno di reimputazione	valuta	codifica di spesa	voce di spesa	importo
2020	01/01/2020	01052.02.23094	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO MINI IDROELETTRICO SULLA CONDOTTA DEL TROPPO PIENO (DELEGA E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA) INCARICHI PROGETTAZ., STUDI DI FATTIBILITA', PRATICHE TAVOLARI, TIPI DI FRAZIONAM., PARERI LEGALI E TECNICO-GIURIDICI, CONSULENZA, ASSISTENZA	€ 150.000,00
2020	01/01/2020	01112.02.03032	TECNICO-GIURIDICA X LA SOLUZ. DI SPECIFICHE PROBLEMATICHE	€ 29.373,90
2020	01/01/2020	01112.03.03042	TRASFERIMENTO A COMUNITA': INTEGRAZIONE FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	€ 70.000,00
2020	01/01/2020	01112.03.13152	TRASFERIMENTO A COMUNITA': FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	€ 13.741,00
2020	01/01/2020	01112.03.23910	TRASFERIMENTO A COMUNITA': INTEGRAZIONE FONDO STRATEGICO TERRITORIALE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL CENTRO SCOLASTICO SCUOLA	€ 49.800,00
2020	01/01/2020	04022.02.03261	PRIMARIA REALIZZAZIONE CENTRO BENESSERE PRESSO IL CENTRO ACQUATICO DI CONDINO	€ 910,40
2020	01/01/2020	06012.02.03624	(DELEGA A E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA) LAVORI ED ACQUISTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	€ 51.000,00
2020	01/01/2020	10052.02.03685	ESTERNE	€ 9.000,00
2020	01/01/2020	10052.02.03707	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI, AREE A VERDE,	€ 691,42
2020	01/01/2020	09022.02.03504	VERDE SPORTIVO, SENTIERI ETNOGRAFICI E PARCHI FLUVIALI	€ 3.750,00
FPV di parte capitale a copertura spese d'investimento esigibili nel 2020				€ 378.266,72

Si precisa che, per quanto riguarda i contributi riconosciuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto-Adige ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione, la soglia minima degli stessi è stata innalzata dal 30% al 70% a decorrere dall'anno 2016 in forza dell'art. 1 della L.R. n. 7/2017 (a modifica del comma 1 dell'art. 10 "Contributi istituiti a seguito di fusione" della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 (Legge regionale di stabilità). La modifica introdotta ed illustrata nella circolare della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige n. 4/EL/2017 dd. 01.08.2017 permette di allocare nelle rispettive tipologie di entrata i contributi regionali rispettivamente per le somme di euro 72.800,00 per l'annualità 2020, Euro 69.160,00 per l'annualità 2021 (con una riduzione del 5% rispetto alla annualità di Euro 72.800,00) ed Euro 65.520,00 per l'annualità 2022 (con una riduzione del 10% rispetto alla annualità di Euro 72.800,00) a finanziamento della spesa corrente. Per quanto riguarda i trasferimenti di parte capitale è stata prevista l'assegnazione di euro 121.333,33 per la annualità 2020. Per le successive annualità 2021 e 2022 è stato previsto il trasferimento regionale in parola quantificato, per le motivazioni sopra riportate, in euro 115.266,00 per il 2021 ed euro 109.200,00 per il 2022.

Le previsioni di entrata nel titolo 4 includono altresì:

- l'alienazione della partecipata Geas Spa (considerando che la predetta partecipata sarà oggetto di alienazione entro un anno dalla esecutività del provvedimento consiliare di dismissione. Si precisa che l'ultima revisione delle partecipate è avvenuta con deliberazione consiliare n. 40 dd. 30.12.2019);
- le poste relative a contributi di costruzione ed agli oneri per violazioni alle sanzioni urbanistiche;
- i contributi in c/capitale stanziati per investimenti ed opere pubbliche dal Consorzio BIM del Chiese (totale Euro 789.468,00 per il finanziamento di parte della spesa afferente i "Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego" e "Lavori di sistemazione e messa a norma edificio scolastico e annessa palestra". Altra posta in entrata riguarda il "giro interno" a contabilizzazione delle risorse del Consorzio Bim del Chiese per la "Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe come da convenzione con il Consorzio Bim del Chiese";
- canoni aggiuntivi di cui all'art. 1 bis comma 15 quater della L.P. 6 marzo 1998, n. 4. Per la predetta fonte di finanziamento si richiama quanto comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento (Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e per l'Energia) con propria nota prot. n. S502/2019/757241/17.13.2 dd. 28.11.2019. La disciplina di utilizzo della predetta posta in entrata non subirà variazioni rispetto al passato ed è stata quindi data l'indicazione agli enti locali di poter utilizzare fin da subito le entrate in questione a finanziamento di spese d'investimento e/o di spese di carattere corrente afferenti "progetti di sviluppo economico del territorio" o "non ricorrenti" (così come chiarito in sede di Protocollo d'Intesa anno 2011). Preme precisare che per l'annualità 2020 l'ente ha titolo ad accertare a bilancio 2020/2022 la somma di euro 1.272.243,26; per le annualità oltre il 2020, così come precisato e richiamato nella nota sopra, non è stato possibile fornire previsioni per i canoni aggiuntivi. Anche nel "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020" si è chiarito al punto 5.2 che *"in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2020 e fino alla nuova concessione"*.
- sono stati re-imputati a competenza 2020 i contributi provinciali in c/capitale a parziale finanziamento dei cronogrammi di alcune spese d'investimento. Fra le più rilevanti si evidenziano:
 - i lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego (per la somma finanziata da contributo provinciale di Euro 105.266,00);

- i lavori di realizzazione nuova caserma Vigili del Fuoco Volontari di Condino (per la somma finanziata da contributo provinciale di Euro 972.376,20).

Altra fonte di finanziamento che viene riproposta nella programmazione triennale 2020/2022 riguarda il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex articolo 11 della LP 36/93 e ss.mm.ii.. La disciplina di utilizzo del predetto fondo viene ripresa (e confermata con quanto avvenuto nell'ultimo triennio) dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1963 dd. 06.12.2019. La predetta deliberazione ha specificato che:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni; anche per il 2020, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Nel provvedimento sopra citato si è altresì disposto che *"i comuni utilizzano la quota di cui al punto 1) in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 comma 2 della L.P. 36/93 e ss.mm.ii. e a quanto convenuto, da ultimo, in sede di Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2020. Con il presente provvedimento si propone di concedere ai comuni la quota di cui al comma 2 dell'articolo 11 della LP 36/1993 e s.m.i. del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni, riferita all'esercizio finanziario 2020".*

Si precisa che il fondo in parola, destinato alla parte straordinaria del bilancio, andrà a finanziarie investimenti con vita utile di almeno dieci anni. Nella parte corrente del bilancio è stata rispettata l'applicazione del 40% del fondo in questione in ossequio alla disciplina sopra citata.

Per la puntuale disamina si rinvia al quadro delle spese di investimento relativo al triennio 2020/2022.

4.2 Accensione di prestiti

Non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui nel documento contabile 2020/2022.

4.3 Anticipazioni dal Tesoriere

Non è stata prevista alcuna anticipazione dal tesoriere.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

5.1 Stanziameni di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche per le uscite la previsione si è basata su un trend di flussi finanziari con particolare riguardo alla applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e cioè prevedendo quelle che saranno le uscite che andranno a scadenza e secondo un principio di attendibilità e congruità. Resta inteso che il documento contabile è previsionale e quindi potrà essere suscettibile di variazioni per far fronte a spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (principio n. 7 – Flessibilità).

La gestione delle spese correnti seguirà il principio della competenza finanziaria potenziata che sarà calato alle varie tipologie: spese per il personale (trattamenti fissi e continuativi, rinnovi contrattuali, trattamento accessorio), spese per acquisti con forniture ultrannuale (beni e servizi), aggi su ruoli, gettoni di presenza, contributi in c/gestione (trasferimenti correnti) ed eventuali incarichi legali.

La gestione delle spese d'investimento (acquisizione o realizzazione di beni e servizi durevoli) dovrà seguire il principio della competenza finanziaria potenziata e gli stanziamenti dovranno quindi rispecchiare in termini finanziari l'effettiva scadenza rispetto all'esercizio finanziario nel quale sono stati allocati. Ci si riserva in questo senso un costante e puntuale monitoraggio in considerazione dei cronoprogrammi e delle eventuali variazioni che subiranno nel corso della gestione.

Si espongono di seguito lo sviluppo a bilancio di previsione 2020/2022 delle spese correnti ed in c/capitale secondo l'impostazione prevista per il bilancio autorizzatorio e per macro aggregati:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	
	SPESE CORRENTI						
	Redditii da lavoro dipendente	1.027.015,00	0,00	929.100,00	0,00	928.950,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	190.200,00	0,00	186.100,00	0,00	186.100,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1.791.800,00	99.000,00	1.694.700,00	10.000,00	1.695.200,00	10.000,00
	Trasferimenti correnti	364.892,03	142.500,00	227.700,00	0,00	226.700,00	0,00
	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.100,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
	Altre spese correnti	96.430,00	0,00	103.097,00	0,00	100.407,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	3.480.437,03	241.500,00	3.157.697,00	10.000,00	3.154.357,00	10.000,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE						
	Investimenti fissi lordi	5.821.362,13	0,00	3.047.530,00	0,00	1.618.000,00	0,00
	Contributi agli investimenti	659.594,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	6.480.956,13	0,00	3.101.530,00	0,00	1.672.000,00	0,00
	RIMBORSO DI PRESTITI						
	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO						
	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
	Uscite per partite di giro	958.500,00	0,00	958.500,00	0,00	958.500,00	0,00
	Uscite per conto terzi	443.000,00	0,00	443.000,00	0,00	443.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	1.401.500,00	0,00	1.401.500,00	0,00	1.401.500,00	0,00
	TOTALE	11.409.013,16	241.500,00	7.706.847,00	10.000,00	6.273.977,00	10.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (titolo 1 spesa).

E' stata prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (in sigla il fondo sarà denominato FGDC); la predetta disposizione è stata approvata con Legge di Bilancio 2020 (L. 27.12.2019, n. 160) nei commi 854 e 855.

RIMBORSO DI PRESTITI e CHIUSURA ANTICIPAZIONI

Non è stato previsto a bilancio alcun rimborso di prestito e restituzione di anticipazioni al Tesoriere.

Preme ricordare, così come previsto nel DUP 2020/2022, che nell'esercizio 2015 fu attivata da parte degli estinti Comuni di Cimego e Condino l'operazione di estinzione anticipata dei mutui attraverso un'anticipazione di fondi da parte della Provincia. Con successiva comunicazione di data 02.03.2018 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento aveva fornito le indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione a bilancio, e ciò a partire dall'esercizio 2018 e fino a tutto il 2027, precisando che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito estinto sarebbe stata effettuata sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo Investimenti minori.

L'ammontare complessivo dell'importo da restituire è di Euro 461.130,52; la quota annua è pari ad Euro 46.113,04; a bilancio viene data evidenza dell'intera operazione come "giro contabile" e con la seguente allocazione:

- ✓ codice 20101.02.20158 in entrata (denominato "TRASFERIMENTO COMPENSATIVO EX FIM PER RECUPERO QUOTA ANNUALE DEBITO RESIDUO ESTINTO ANTICIPATAMENTE DAGLI EX COMUNI DI CIMEGO E CONDINO (giro interno)" con importo a previsione 2020/2022 di Euro 46.120,00 ad annualità;
- ✓ codice 50024.03.04052 della spesa (denominato "QUOTA ANNUALE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI EX COMUNE DI CONDINO E CIMEGO (QUOTA CAPITALE) - GIRO INTERNO") con importo a previsione 2020/2022 di Euro 46.120,00 ad annualità.